

MOZIONE

Oggetto: Incontri B2G (Business to Government) prodromici all'uscita dei bandi per il Nuovo Polo Tecnologico di Livorno

Premesso che:

- La Regione Toscana ha finalmente firmato l'accordo di programma per il nuovo polo tecnologico di Livorno;
- da dichiarazione dell'Ass. Simoncini, usciranno i bandi per i voucher innovazione e i protocolli di insediamento urbano entro il mese di settembre;

Rilevato che:

- la Regione Toscana ha affidato la gestione dei fondi a Sviluppo Toscana;
- la stessa Sviluppo Toscana ha in essere una convenzione con il Comune di Livorno, secondo la quale è tenuta a svolgere eventi formativi in materia di finanziamenti per la città;

Considerato che:

- lo spirito che ha animato la progettazione del nuovo Polo Tecnologico è quello della partecipazione, della condivisione, dell'informazione e della trasparenza e che questo spirito, ad oggi, è riuscito ad attrarre su Livorno l'interesse da parte di centri di ricerca di primario livello internazionale, giovani innovatori, start up e spin off;
- un marketing territoriale innovativo e prodromico al buon esito dei bandi è fondamentale per attrarre interesse sulla città;
- i finanziamenti previsti dall'accordo di programma (che per la prima volta hanno come unico centro di interesse la città di Livorno) potranno avere grandi potenzialità per lo sviluppo economico della città, se interamente distribuiti alle imprese;

Ritenuto che:

- in passato siano stati fatti molti errori nella gestione dei finanziamenti relativi all'accordo di programma ed, in particolare, il finanziamento di dieci milioni gestito da Invitalia e dall'Ass. Simoncini in qualità di Consulente del Pres. Rossi sia stato il più grande insuccesso fra le misure di aiuto alle imprese, previste nell'Accordo di Programma stesso;

Rilevato che:

- gran parte di questo insuccesso è dovuto alla mancanza di marketing e di managerialità nella gestione dei bandi e dei finanziamenti a disposizione;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad organizzare, presso il Cisternino di Città, almeno due incontri pubblici “di ritorno” del processo partecipativo, con il massimo anticipo possibile rispetto all'uscita dei bandi;
- a dare divulgazione delle iniziative attraverso i canali di informazione del comune e sfruttando il networking realizzato durante il percorso di progettazione del Polo tecnologico;
- a riservare delle sessioni B2G alle imprese costituite o costituenti, ai fini di poter avviare dei

confronti personalizzati e di informazione relativi allo sviluppo del progetto e alle condizioni previste nei bandi;

-a fare una ricognizione degli immobili comunali che potrebbero essere utilmente destinati a ulteriori sedi del Polo Tecnologico diffuso, sull'esempio del collocamento presso Dogana d'Acqua di una start up innovativa, e di riferire entro e non oltre un mese al Consiglio comunale in merito allo stato di avanzamento di questa operazione.